

VENETO BANCA Oggi a Montebelluna convegno su credito e mondo femminile promosso dalla vice presidente

Rossello: «Regole e disciplina Ecco il contributo delle donne»

Mattia Zanardo

TREVISO

Quello bancario resta un mondo ancora in prevalenza maschile. Ma si va pian piano aprendo ad una piena partecipazione femminile. Sul ruolo delle donne e, perché no, sui meccanismi per favorirne un maggior coinvolgimento si propone di indagare il convegno «Banche italiane: il contributo delle donne per le sfide del futuro», in programma oggi (dalle 10) nell'auditorium del centro direzionale di Veneto Banca, alle porte di Montebelluna.

«Vari studi scientifici dimostrano come i risultati siano migliori in termini di profitto e di efficienza produttiva quanto c'è un governo d'impresa misto, anche con un apporto femminile - spiega **Cristina Rossello**, vicepresidente del gruppo montebellunese - Le donne molto spesso portano regole

e disciplina. E in questo momento di profonda trasformazione del sistema il loro contributo può essere significativo».

Ad organizzare l'incontro (la banca mette a disposizione solo la struttura) è Progetto Donne e Futuro, iniziativa fondata e gestita in proprio dall'avvocato **Rossello**, con l'obiettivo di valorizzare il talento in rosa, nei più svariati campi: dall'economia all'arte, dalle professioni allo sport (e persino alla cucina). In sette anni, l'associazione ha promosso 75 eventi formativi e distribuito una settantina di borse di studio ad altrettante giovani di valore. Se tra dipendenti e quadri, anche in banca, la parità tra generi (almeno dal punto di vista numerico) pare raggiunta, per una donna «far carriera» resta ben più complicato. «Posso dire che in Veneto Banca questo non avviene - ribadisce **Rossello** (una «pioniera» nel campo) -: l'amministratore

delegato, anche negli alti vertici, ha voluto dare spazio al talento femminile. Soprattutto per avanzamenti interni, tradizionalmente il canale in cui le donne trovano maggiori resistenze". La legge Golfo - Mosca sulle «quote rosa» nei cda è comunque fondamentale «per introdurre un concetto che altrimenti in Italia non riusciva a prendere piede». La stessa Veneto Banca, rivela la numero due dell'istituto, punta poi a rafforzare strumenti concreti per aiutare la proprie dipendenti a conciliare famiglia e lavoro. Anche se il ruolo decisivo si gioca sempre sul piano dell'educazione.

Qualcosa, tuttavia, si muove: «Vedo una maggiore apertura, non solo nei grandi gruppi, ma anche in quelli medi», conferma la vicepresidente. Tanto da assicurare: «Una donna amministratore delegato di una grande banca? Molto presto».

© riproduzione riservata

LA PREVISIONE

«Un amministratore delegato "rosa" in un grande istituto? Molto presto»

IL PERCORSO

Aumento e quotazione in Borsa, presentata domanda alla Consob

TREVISO - Veneto Banca ha presentato alla Consob la richiesta di approvazione del prospetto informativo relativo all'offerta in opzione delle proprie azioni e all'ammissione alla quotazione a Piazza Affari. L'istituto di Montebelluna ha anche presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione sul mercato telematico azionario (Mta). La decisione arriva a poco più di due mesi di distanza dall'assemblea che - con una maggioranza schiacciante del 97% - aveva approvato la trasformazione dell'istituto in società per azioni.



VENETO BANCA La vicepresidente **Cristina Rossello**: «Le donne spesso portano regole e disciplina»

